

INTERPELLANZA

INTERROGAZIONE

n. 8 presentata il 16/5/2011

Consigliere DI STEFANO Fabio (Gruppo misto di maggioranza)

OGGETTO: TELERISCALDAMENTO

Il sottoscritto DI STEFANO Fabio Consigliere Comunale del Gruppo misto di maggioranza.

PREMESSO

Che personalmente non ho nulla contro il teleriscaldamento, che, peraltro viene indicato dalla politica energetica comunitaria e nazionale come intervento importante nelle aree urbane per ridurre i consumi, migliorare l'efficienza energetica e la qualità dell'aria.

Che secondo alcuni esperti i benefici ambientali ed energetici derivanti dall'attuazione del progetto approvato a suo tempo dal Comune che dovrebbe realizzarsi qui a Cuneo sono i seguenti:

- Riduzione pari al 76% degli ossidi azoto (NOX);
- Riduzione pari al 68% delle polveri sottili (PM10);
- Riduzione pari al 100% del biossido di zolfo (SO2);
- Riduzione pari al 26% dell'anidride carbonica emessa (CO2);
- Risparmio di energia primaria complessivo pari a circa 10.300 tep/anno (tonnellate equivalenti di petrolio), che equivalgono al consumo annuale di carburante di circa 19.500 auto che percorrono in media 10.000 km/anno.

Vantaggi economici per gli utenti finali sono stati così valutati:

il 12% rispetto ad un impianto a metano;

il 18% rispetto ad un impianto a gasolio;

il 10% rispetto ad un impianto ad olio combustibile;

pareggio rispetto a caldaie a condensazione efficienti.

CONSIDERATO che

Mi è stata segnalata da alcuni residenti della zona di San Rocco, la preoccupazione di ritrovarsi una centrale sotto casa e a pochi metri del parco fluviale; residenti convinti dei benefici (così come viene descritto nel volantino distribuito dal movimento civico spontaneo dei residenti a difesa del parco fluviale dello Stura) del Teleriscaldamento come sistema di riscaldamento conveniente, innovativo e pulito, ma in una zona più appropriata e non inserite a ridosso dei parchi, che oltre a rovinare il paesaggio, oltre a disturbare per via dei rumori, porterebbe per 10 mesi all'anno i fumi e le polveri sottili direttamente nel centro abitato di Cuneo, mentre per gli altri 2 mesi il centro storico sarebbe inquinato dai fumi della seconda centrale prevista a basse San Sebastiano;

Considerato inoltre

che un corretto giudizio sulla compatibilità ambientale delle centrali dipende da studi scientifici, valutazioni tecniche e considerazioni di carattere ambientale e territoriale, la cui prerogativa appartiene agli enti preposti (ARPA, ASL, Provincia, Comune, ecc.) deputati ai controlli, alle verifiche e al rilascio delle autorizzazioni.

INTERPELLA

L'assessore all'ambiente chiedendo quali sono le iniziative che il comune intende avviare a tal proposito;

Chiedo gentilmente al Signor Sindaco e alla Giunta una risposta nel prossimo Consiglio Comunale.

Cordiali saluti
Fabio Di Stefano

